Bellunesi NEL MONDO

50

DOLOMITI, LA NOSTRA TERRA.
PATRIMONIO MONDIALE UNESCO

ANNO LI N° 7 / LUGLIO-AGOSTO 2016

Tassa pagata / Taxe perçue / Economy / C - Poste Italiane SPA - Sped. a.p. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Belluno - In P.

50.MO ABM • REFERENDUM COSTITUZIONALE • CONSULTA / MEETING • CORTINA 2021

CORTINA 2021, CHE OCCASIONE!

Gli scettici sciano sempre fuori pista

di **Dino Bridda**

Lo spot tv «Ti piace vincere facile, eh?» vale anche per Cortina che, unica candidata, ha ottenuto i campionati mondiali di sci 2021? No, di certo.

Infatti, già da tempo eravamo in guardia contro facili entusiasmi: correre da soli non vale vittoria automatica. Per paradosso, ma non troppo, Cortina poteva anche perdere e sarebbe stato l'ennesimo schiaffo in faccia dopo altre brucianti sconfitte patite in passato dalla "Perla delle Dolomiti". Sarebbe stata una beffa, anche perché i vertici dello sci mondiale avrebbero dovuto ripiegare altrove dove, a rigor di logica, pure pronti all'evento, la candidatura era rimasta nel cassetto per vari motivi.

Alla fine, Cortina ha incassato un prezioso sì. Che cosa ha fatto pendere l'ago della bilancia verso la valle d'Ampezzo? In primo luogo l'adeguatezza di impianti e piste: su ciò non si può improvvisare, o ci sono o non ci sono. Poi mettiamoci l'unità d'intenti, Regione e Governo compresi: tutti, chi più chi meno, hanno sostenuto la candidatura di Cortina per una quasi irripetibile occasione di rilancio turistico.

Se si è incassato un tal credito, vuol dire che nel mondo hanno più fiducia di noi stessi (lo si ammetta!) che Cortina sia pronta nel 2021. Alla faccia di chi obietta che qui mancano tante cose. Ma se mancano, però sono in arrivo consistenti risorse finanziarie: abbiamo cinque anni per non fallire e portare a casa migliorie che rimarranno per tutta la provincia, non solo per Cortina. Vogliamo fare cilecca solo perché gli italiani sono delle inguaribili Cassandre? Speriamo di no. E gli scettici continuino pure a sciare fuori pista… ●

Portata a casa la vittoria, ora è necessario lavorare alacremente perché cinque anni passano in fretta e nel 2016 Cortina deve presentarsi degna di un mondiale di sci: scendiamo tutti in pista! (foto Bandion.it)

"You do like to win easily, huh?". Does this TV commercial also suit Cortina, which was the only candidate and the assignee of the World Ski Championships 2021? Certainly, not .
Paradoxically... you can also lose, even if you are the only competitor. It would have been a shame to see the leaders of the World Ski organization fall back elsewhere, to a place which, despite the absence or the withdrawal of an application, could have fitted for the event.
What has tipped the scales towards Cortina? The adequacy of sports facilities and slopes. Then the unity of purpose, including the Region Veneto and the Government: more or less, all of them have supported this nomination for an almost unique opportunity to relaunch tourism. Regardless of skeptics!
With the available financial resources new measures to improve the infrastructures of the whole province, not only Cortina, will be taken. In the year 2021, the challenge will be mainly won against the skeptics who always love to ski off-piste...

SOMMARIO

- FOCUS 4
- ATTUALITÀ 17
- QUI BELLUNO 18
- ASSOCIAZIONISMO 24
- SPORT 36
- L'AGENDA DELLE FAMIGLIE 40-45
- TRA GLI EX EMIGRANTI 46-48

Costituzione

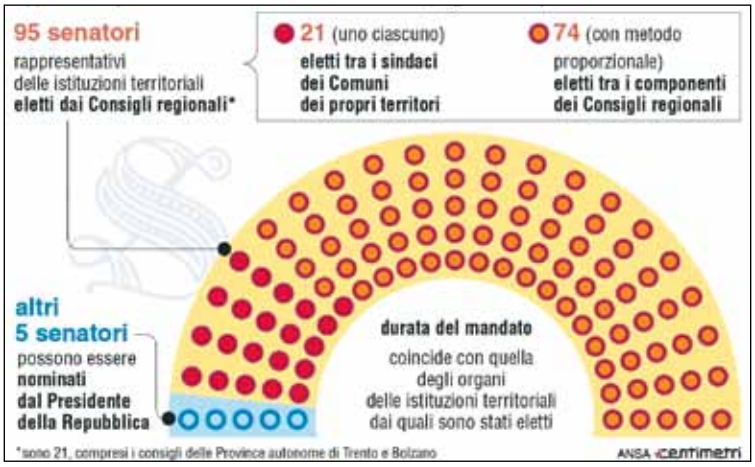
Riforma parte II: che cosa cambierebbe?

Nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 88 del 15 aprile 2016 è stato pubblicato il disegno di legge costituzionale c.d. Boschi-Renzi sul quale il corpo elettorale sarà chiamato a pronunciarsi con il referendum oppositivo/confermativo del prossimo ottobre non essendo stata raggiunta, nella seconda deliberazione, la maggioranza dei due terzi come prescrive l'art. 138 Cost. ai fini della non celebrazione della consultazione referendaria.

Due, tra i numerosi aspetti, gli elementi sui quali si soffermerà questa breve riflessione: a) il nuovo Senato della Repubblica, b) l'ordinamento regionale. Partiamo dal primo punto. Se leggiamo il testo degli artt. 55, comma 3, 57 e 70 del disegno di legge costituzionale Boschi ci accorgiamo che l'intento del legislatore costituzionale è quello di differenziare, sia sul piano delle funzioni, sia su quello della composizione, la seconda Camera per trasformarla in un ramo del Parlamento rappresentativo delle istituzioni territoriali (Regioni, Province autonome di Trento e Bolzano/Bozen e Comuni). Solo la Camera dei Deputati accorderebbe la fiducia al Governo, in quanto titolare della funzione di indirizzo politico, ricoprendo un ruolo fondamentale nell'esercizio della funzione legislativa. Infatti, al di là delle leggi bicamerali, ossia leggi che dovranno essere approvate da entrambi i rami del Parlamento (come, ad esempio, le leggi di revisione della Carta costituzionale), la maggior parte di esse (monocamerali e monocamerali rinforzate) sarebbe approvata solo da Montecitorio (sede della Camera dei Deputati), lasciando al Senato un ruolo di proposta di modifica (per le leggi monocamerali) su cui la Camera dei Deputati si dovrà pronunciare poi in via definitiva o di diretta modifica del progetto (per le leggi monocamerali rinforzate) su cui sempre la Camera, in seconda battuta, dovrà intervenire a maggioranza assoluta per la loro definitiva approvazione. Quanto ai componenti, il Senato sarà composto da novantacinque senatori (74 consiglieri regionali e 21 sindaci) cui si aggiungeranno i cinque senatori che potranno essere nominati, per la durata di sette anni e per una sola volta, dal Presidente della Repubblica e gli *ex* Capi dello Stato che saranno senatori di diritto ed a vita alla fine del settennato. Non ci saranno più i 6 senatori eletti nella circoscrizione estero. I 95 senatori saranno eletti dai Consigli regionali e dai Consigli delle Province autonome di Trento e Bolzano/Bozen tra i propri componenti e, nella misura di uno ciascuno, tra i sindaci dei Comuni dei rispettivi territori. Nessuna Regione potrà avere un numero di senatori inferiore a due, mentre il restante numero sarà determinato in proporzione della popolazione della Regione. La durata del loro mandato coinciderà con quella degli organi delle istituzioni territoriali (pertanto, se un sindaco non sarà più rieletto, decadrà anche dalla carica di senatore).

Il secondo aspetto concerne l'ordinamento regionale. La riforma non intaccherà il numero delle Regioni, né la *summa divisio* tra Regioni ordinarie e speciali. A quest'ultime di potrà applicare la "nuova" seconda parte della Costituzione solo quando queste avranno proceduto, tramite intesa, a revisionare i propri Statuti speciali. Sparirà la potestà legislativa concorrente, quella cioè ripartita tra Stato e Regioni, e sarà compressa la potestà legislativa esclusiva delle Regioni ordinarie con incremento delle materie di competenza statale. ●

(*) Università degli Studi di Padova



REGIONE DEL VENETO

Provincia di belluno dolomiti

COMUNE DI BELLUNO

ASSOCIAZIONE BELLUNESI NEL MONDO dal 1966

50° associazione bellunesi nel mondo

FESTA dei veneti nel mondo

Sabato 23 luglio

Domenica 24 luglio

mamutcreativity.com

Programma → Sabato 23 / Teatro Comunale di Belluno*

11:30 Scoprimento nuova curva dell'emigrante. Località Nevegàl.

*15:30** **Celebrazione del 50.mo dell'Associazione Bellunesi nel Mondo** con interventi delle autorità, riconoscimenti, docufilm e saluti dei rappresentanti delle Famiglie Bellunesi e della community di Bellunoradici.net. Esibizione del Coro Minimo Bellunese.

*18:30** Rinfresco

*20:30** Concerto della Fisorchestra "G. Rossini"

Programma → Domenica 24 / Belluno, Parco ristorante "Al Borgo"

10:30 Raduno davanti alla sede dell'Associazione Bellunesi nel Mondo in via Cavour 3. Seguirà il corteo con i gonfaloni ABM, della Regione Veneto, della Provincia di Belluno, del Comune di Belluno e i gagliardetti delle Famiglie e delle Associazioni venete lungo le vie del Centro per poi raggiungere la chiesa di S. Stefano (di fronte alla Camera di Commercio).

11:00 Santa Messa presso la chiesa parrocchiale di Santo Stefano celebrata dal Vescovo di Belluno-Feltre mons. Renato Marangoni, con don Lorenzino Menia, e accompagnata dal Coro Minimo Bellunese.

12:00 Dopo la S. Messa seguiranno i discorsi delle Autorità presenti a livello nazionale, regionale e provinciale Il Museo interattivo delle Migrazioni sarà aperto per l'intera giornata con video speciali dedicati all'emigrazione bellunese e veneta. Le vetrine dei negozi del centro storico avranno come tema l'emigrazione e lungo il "liston" saranno posizionate delle sagome rappresentanti degli emigranti con un accompagnamento didascalico.

dalle 13:00 Pranzo presso il ristorante "Al Borgo". **E' obbligatoria la prenotazione entro il 20 luglio telefonando allo 0437 941160 o inviando una mail a info@bellunesinelmondo.it** Al ristorante "Al Borgo" sarà presente una mostra dedicata alla bellezza del Veneto con foto, racconti storici, ricette, aneddoti e lavori di un tempo dei nostri emigranti. Il pomeriggio sarà allietato dalla musica del fisarmonicista Riccardo Appamea e del chitarrista Gianni Bressan. Sempre nel pomeriggio verranno consegnate tre onorificenze a veneti che hanno onorato il Veneto all'estero o che hanno lavorato per gli emigranti.

dalle 21:00 In piazza Martiri concerto all'aperto per giovani e non dedicato ai Veneti nel Mondo con "I Caimani del Piave" e i "Sister in the closet". Durante l'esibizione saranno proiettati su grande schermo immagini dei nostri emigranti di un tempo con alcuni video messaggi di giovani bellunesi e veneti che attualmente vivono all'estero.

INFORMAZIONI
Tel. +39 0437 941160
info@bellunesinelmondo.it

AMALIA GASTALDELLI

Top Italian Women Scientists 2016

di Simone Tormen

Un'eccellenza nel campo della scienza biomedica made in Belluno. Si tratta di Amalia Gastaldelli, ingegnere biomedico, da poco entrata a far parte della Top Italian Women Scientists 2016 (Biomedical Sciences), un club «che riunisce le eccellenze femminili italiane che hanno dato un sostanziale contributo all'avanzamento delle conoscenze scientifiche in campo biomedico: donne che si contraddistinguono per un'alta produttività scientifica, accomunate da un alto "h index", un elevato numero di citazioni per pubblicazione», come riporta Onda, l'Osservatorio nazionale sulla salute della donna che promuove il riconoscimento.

Research Director all'Istituto di Fisiologia Clinica di Pisa, il più grande istituto biomedico di ricerca a indirizzo clinico del Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR), e Professore associato presso la Division of Diabetes della University of Texas a San Antonio, Amalia Gastaldelli ha frequentato il Liceo Scientifico di Belluno per poi laurearsi a Padova nel 1990 in Ingegneria Elettronica. Dopodiché ha preso la via degli Stati Uniti, per il PhD alla University of Texas di Galveston, cambiando un pochino ambito di studio e concentrandosi nel settore medico. «Mio papà era medico a Belluno. Io non volevo fare il medico e mi sono laureata in ingegneria. Poi ho capito che il ramo della medicina mi interessava di più e sono andata per cinque anni in America per il dottorato in Metabolismo umano e nutrizione, occupandomi dell'applicazione dei traccianti e dei modelli matematici allo studio del metabolismo». Dopo gli States la decisione di rientrare. Come mai? «Dopo il dottorato in America ho deciso di tornare in Italia, nonostante anche lì mi avessero offerto tante opportunità interessanti. La qualità della vita in Italia è indubbiamente migliore. È sicuramente più faticoso e difficile in ambito lavorativo, ma se si è motivati e si lavora bene, anche da noi si hanno le chance per fare cose importanti».

Di cosa ti occupi attualmente?

«Sono responsabile dell'Unità di Studio del Rischio Cardio-Metabolico e direttore del Laboratorio di Spettrometria di Massa e degli Isotopi Stabili all'Istituto di Fisiologia Clinica di Pisa. Mi occupo di malattie metaboliche. Provengo da un gruppo pionieristico dell'Università di Padova, tra i pochi che si occupa di modelli matematici applicati alla medicina»

Che rapporti hai con la provincia di Belluno?

«Purtroppo non riesco a tornaci quanto vorrei, vengo tre o quattro volte l'anno. Mia mamma, originaria di Domegge, dove ho tanti parenti, vive a Belluno, così come moltissimi miei amici».

Lavori e hai studiato sia in Italia che negli Stati Uniti: che differenze hai riscontrato nel campo della ricerca scientifica?

«In Italia ci sono tantissimi istituti con grandissimi ricercatori. Da noi viene fornita un'ottima preparazione e infatti

minuteria di precisione
tel. +39 0437 83606 - fax +39 0437 852536
e-mail: info@decolletages.com
site: www.decolletages.com

moltissimi degli italiani che eccellono all'estero il percorso di studio lo hanno fatto in Italia. Le opportunità di lavoro, però, sono bassissime. Un altro problema è rappresentato dai fondi per la ricerca che si restringono sempre di più, non solo in Italia, comunque, anche nel resto del mondo. Però gli italiani per quanto riguarda la produttività in rapporto ai finanziamenti ricevuti superano di sicuro altri Paesi, dove si spende molto di più, per cui bisogna dire che i ricercatori italiani sono davvero molto bravi. Per quanto riguarda la principale differenza tra Italia e Stati Uniti, fino alla laurea l'Italia ha un sistema molto migliore. I percorsi di dottorato e i master sono invece di maggior qualità oltreoceano, soprattutto perché ti costringono a fare esperienze diverse e ad arricchire maggiormente le tue competenze e il tuo curriculum. In Italia c'è una maggior rigidità, che spesso non permette a chi studia di imparare a diventare autonomo. Credo che molti italiani rimangano all'estero anche per questo, perché temono, tornando, di rimanere "ingabbiati" in questo sistema un po' troppo strutturato.

Un consiglio ai giovani bellunesi?

I bellunesi sono sempre andati all'estero, perciò anche da parte dei giovani non c'è un pregiudizio nel decidere di cercare lavoro fuori dall'Italia. Quello che mi sento di dire io è: andiamo, impariamo, ma poi torniamo, perché è giusto che il nostro territorio e il nostro Paese non perdano le proprie risorse. Da noi forse è un po' più faticoso e più difficile, ma la qualità della vita non ha paragone, per cui soppesando tutto ne vale la pena. Non bisogna aspettare troppo per tornare, altrimenti non lo si fa più. Poi c'è sempre tempo, lavorando bene in Italia, per avere eventualmente altre offerte di lavoro da fuori. Il nostro territorio è bellissimo e merita che le sue risorse escano, si arricchiscano, ma poi ritornino. Io personalmente non rimpiango mai di essere tornata in Italia».

SPRINGBOK S.r.l.
Lavorazione Meccanica generale e costruzione ingranaggi
32032 Feltre (Belluno) - Via Casonetto, 56
Tel. +39 0439 81791 - Fax +39 0439 840011 - e-mail: officine@spingbok.it

Cortina mondiale

La Regina delle Dolomiti **vetrina** dello sci alpino 2021

Indetti per la prima volta nel 1931 e interrotti con l'inizio della seconda guerra mondiale, i campionati mondiali di sci alpino si svolgono dal 1948 ogni due anni, dal 1985 negli anni dispari per evitare la coincidenza con i Giochi Olimpici invernali.

Cortina da tempo ambiva ad essere di nuovo sede dei campionati, e finalmente, dopo ben cinque tentativi, tra cui l'esclusione del 2013, si è aggiudicata il privilegio di ospitare i migliori sciatori del mondo nel febbraio del 2021.

Il 29 febbraio di quest'anno la Fondazione Cortina ha consegnato alla FIS il dossier di candidatura, che riporta per di più i due principali obiettivi che il paese intende perseguire: rilanciare l'immagine di Cortina d'Ampezzo, sia a livello nazionale che internazionale, quale località turistica invernale di eccellenza, per la pratica degli sport invernali, e rafforzare il tessuto economico-sociale locale, attraverso uno sviluppo sostenibile mirato al mantenimento e all'incremento dell'occupazione, con l'obiettivo di favorire la crescita del numero dei cittadini ampezzani.

L'assegnazione è avvenuta a Cancun in Messico durante il 50° congresso della FIS, tenutosi dal 5 all'11 giugno scorso. Gianfranco Kasper, presidente della Federazione Internazionale dello sci, ha annunciato due giorni dopo la notizia, riferendo che l'edizione di Cortina avrebbe seguito quella di St. Moritz del 2017 e quella di Are del 2019, e anticipato i Giochi Olimpici di Pechino del 2022.

Molte istituzioni sono impegnate a realizzare questo progetto: i membri ordinari della Fondazione Cortina 2021 (il Comune di Cortina, la Federazione Italiana degli Sport Invernali e la Provincia di Belluno) e i membri onorari (il CONI e la Presidenza del Consiglio dei Ministri), che stanzieranno, insieme alla FIS, i 50 milioni di euro necessari per l'organizzazione dei mondiali.

Non c'è due senza tre per la località ampezzana, che, dopo aver ospitato i campionati nel 1932 e nel 1941 (senza contare i Giochi Olimpici del 1956), si impegnerà ad organizzare al meglio l'evento. Tuttavia, non potrà contare sul sostegno dell'attuale sindaco Andrea Franceschi, il quale ha annunciato le sue dimissioni per ragioni personali, che gli impedirebbero di gestire in modo adeguato le varie attività amministrative di cui si dovrebbero avvalere i mondiali. Il primo cittadino è comunque molto orgoglioso di questo riultato: «È una vittoria per tutto il territorio bellunese e per le Dolomiti Patrimonio dell'Unesco. […] Siamo pronti per organizzare un evento eccezionale, che contribuirà a rafforzare la nostra identità e a lasciare una preziosa eredità alle generazioni future».

Si prevedono due settimane di sfide, quasi un migliaio di sciatori provenienti da settanta nazioni, piste che hanno fatto la storia di questo sport. Parteciperanno non solo campioni mondiali, ma anche giovani e volontari, amanti dello sci, che sin da ora si preparano a vivere l'avventura del 2021. Campioni e tifosi uniti dalla stessa passione e dall'amore per il proprio paese. Anche i ragazzi dello Sci Club Cortina sono già pronti e desiderano rilanciare la loro disciplina e mostrare con orgoglio il talento veneto.

È una grande opportunità non solo per Cortina, ma per l'intera regione, che già si sta dando da fare per mettere in sicurezza le piste, nonché per migliorare le varie infrastrutture sportive e turistiche. Gli impianti esigono, infatti, nuove piste per la discesa libera maschile e femminile, che saranno realizzate sulla Tofana e sull'Olympia, dove si posizieranno anche i tracciati per le gare di slalom gigante e supergigante. Un progetto impegnativo anche secondo l'assessore regionale Cristiano Corazzari, che, dopo l'assegnazione dei mondiali a Cancun, ha rivelato: «Ora si conclude solo una fase, poi bisogna vincere una nuova scommessa, altrettanto impegnativa: presentarci pronti, dal punto di vista organizzativo, strutturale e infrastrutturale, al 2021. Corti-

na, la provincia di Belluno e il Veneto hanno le carte in regola per realizzare Mondiali memorabili, senza stravolgere il patrimonio naturalistico e paesaggistico, vincendo la sfida dell'efficienza, della modernizzazione e della salvaguardia dei luoghi».

Da quanto riportato nel dossier di candidatura, l'Associazione Albergatori di Cortina d'Ampezzo garantirà la disponibilità di posti letto e degli alloggi necessari per ospitare tutti i partecipanti. Inoltre l'Amministrazione, in accordo con la Fondazione e in collaborazione con le Associazioni di volontariato, le Associazioni sportive e culturali, i Sestieri d'Ampezzo, gli Istituti scolastici del territorio, si impegna a favorire processi di formazione e valorizzazione delle risorse umane presenti sul territorio.

Il presidente del CONI (Comitato Olimpico Nazionale Italiano), Giovanni Malagò, ha detto che nel 2021, dopo il duro lavoro compiuto, nel nostro Paese si vedrà finalmente realizzato un progetto che porterà alla luce l'eccellenza, la tenacia e la capacità italiana. «Sarà una grande festa dello sport, ma anche una sfida organizzativa, infrastrutturale, mediatica, che sapremo vincere […] per la rinascita di tutte le Dolomiti», continua Luca Zaia, Presidente della Regione del Veneto.

È confermato: ci troviamo di fronte non soltanto ad un'opportunità di crescita economica del paese, bensì anche ad un'ulteriore valorizzazione delle Dolomiti, i "monti pallidi" che da sempre affascinano i cittadini di tutte le nazioni.

Arianna Da Canal

Belluno chiede il sostegno del Governo

Una splendida notizia è giunta in provincia di Belluno: «Cortina ha ottenuto i Mondiali di Sci Alpino 2021». Un riconoscimento importante a un territorio unico al mondo, cuore delle Dolomiti Patrimonio mondiale Unesco.
Potremmo quindi brindare e aspettare fiduciosi l'arrivo del 2021 per accogliere le centinaia di migliaia di spettatori e atleti che verranno a Cortina e dintorni.
Eppure questa gioia è unita ad una forte preoccupazione... non siamo in Trentino Alto Adige e nemmeno in Friuli Venezia Giulia. Insomma non siamo in un territorio che gode di uno Statuto speciale e di un trattamento... speciale (soprattutto per quanto riguarda la parte finanziaria) da parte dello Stato italiano. La rete stradale e ferroviaria versa in uno stato pietoso. Solo la scorsa settimana è bastato l'ennesimo temporale per rimettere in moto la frana di Acquabona. Cortina, la Regina delle Dolomiti, è rimasta isolata per ore.
Questo è il trattamento riservato a un territorio del tutto simile alle province autonome confinanti?
Avevamo scritto a Renzi ancora l'anno scorso per invitarlo a sostenere concretamente la rinascita della provincia di Belluno grazie ai Mondiali del 2021 indicando anche le necessità da coprire. La risposta è arrivata con una garanzia di sostegno. Allo stato attuale sono stati promessi 140 milioni di euro per le strade... insufficienti per quello che c'è da fare (mancano la variante di Longarone, Coltrondo, Valzoldana, collegamento con la Pedemontana, etc...).
Ci aspetteremmo un piano finanziario più dettagliato e consistente in modo da poter organizzare al meglio i lavori da fare e da realizzare in tempo per i mondiali dando respiro anche alle nostre imprese locali. Come si possono realizzare le infrastrutture con contributi dati un poco alla volta?
"Presidente Renzi, siamo con lei per mostrare al mondo il bello e il meglio dell'Italia, ma per far questo abbiamo davvero bisogno di un sostegno reale. E' stata riconosciuta una forma di autonomia a Belluno, ma se a questa autonomia non vengono date risorse è come se non ci fosse.
C'è stato un patto tra il PD e il BARD durante le elezioni regionali dell'anno scorso... un patto che non è stato rispettato da parte del Partito Democratico di cui Lei è anche Segretario. Non meravigliamoci dopo se gli elettori puniscono tali comportamenti".
La Regione Veneto parla di creare una zona franca come a Livigno. Va bene... ma dalle parole passiamo ai fatti. La zona franca si decide nella Capitale... A buon intenditore poche parole.
Insomma affinché la nostra provincia abbia un sostegno da parte del Governo nazionale c'è bisogno di un altro Vajont?
Siamo una terra di emigranti. I nostri giovani hanno ripreso, in modo forzato, a rifare le valige. Viviamo un continuo spopolamento della montagna e dei suoi servizi eppure siamo ben consapevoli di vivere in un territorio invidiato da tutto il mondo.
Cortina 2021 deve essere una scommessa non solo per il Bellunese, ma per l'Italia intera affinché anche una Regione a statuto ordinario come il Veneto, e di conseguenza la provincia di Belluno, possa garantire il massimo ai visitatori da tutto il mondo che verranno non solo nel 2021, ma anche negli anni futuri.
Belluno è in sofferenza. Roma deve rispondere. Tutti ne avranno beneficio e l'Italia potrà essere orgogliosa di avere una piccola e grande perla delle Dolomiti che deve nuovamente tornare a splendere.
Renzi, Zaia, amici tutti uniamo le forze, lasciamo perdere le differenze politiche, i rancori e le divisioni e puntiamo con unità per il bene comune.
Lo sanno bene i nostri emigranti... solo rimanendo uniti si possono fare grandi cose e loro... di grandi cose all'estero ne hanno fatte molte. Iniziamo anche noi a seguire il loro esempio.

Oscar De Bona
Presidente ABM

MONDIALI DI SCI ALPINO 2021

Roma, Venezia, Cortina

La parola alla **politica** per il futuro del territorio bellunese

Riportiamo una breve intervista fatta ad Andrea Franceschi - Sindaco del comune di Cortina d'Ampezzo, a Luca Zaia - Governatore della Regione Veneto e a Luca Lotti - Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei Ministri

ANDREA FRANCESCHI

Cortina di nuovo protagonista a livello mondiale. Quali sono le carte che dovrà giocare?
Cortina d'Ampezzo ha raggiunto un obiettivo eccezionale costruito con determinazione, impegno e passione. Queste sono tutte caratteristiche tipiche della gente che popola il nostro territorio e che ci rappresenta anche all'estero. Ecco, dobbiamo andare avanti così ed esaltare ancora di più queste qualità al fine di organizzare un evento eccezionale, che dovrà essere la nostra eredità per le generazioni future.

I Mondiali saranno un'occasione per unire la provincia di Belluno. Anche per quanto riguarda il volontariato. A tal proposito pensate di coinvolgere i volontari di tutto il Bellunese per questo evento internazionale?
Come ho già avuto modo di dire, l'ottenimento dei Mondiali del 2021 è una vittoria di tutto il territorio bellunese e delle Dolomiti Patrimonio mondiale dell'Unesco. Ognuno di noi, ne sono certo, è pronto a fare la propria parte con professionalità e impegno. Ma i volontari di tutta la provincia saranno decisamente una forza determinante ed insostituibile per sostenere ed organizzare il gran lavoro che Cortina si troverà a dover gestire. La generosità e la dedizione dei volontari sono dei valori unici e un'imprescindibile ricchezza che renderanno i Campionati che si terranno fra cinque anni un sicuro successo.

Da primo cittadino di Cortina cosa chiede alla Regione Veneto e al Governo centrale?
Oggi, più che in ogni altra circostanza, è indispensabile che vi sia il sostegno di tutti. Sarà fondamentale riunire energie e progettualità per collaborare insieme. A Governo, Regione del Veneto, ma anche a CONI, FISI, FIS, promotori e volontari, attività economiche, associazioni e privati chiedo di continuare a fare squadra e di andare avanti sempre uniti! Solo in questo modo si potrà garantire una crescita non solo di Cortina d'Ampezzo, ma anche dei territori limitrofi.

LUCA ZAIA

Il Veneto. Terra di mare, montagna e pianura. Terra di arte e cultura... e in questo caso di sport. Come vede la scelta di Cortina per i Mondiali di Sci Alpino 2021?
Come Regione abbiamo sostenuto con ogni sforzo la candidatura di Cortina ai mondiali di sci 2021. Da Cancun ci è stato restituito ciò che a Cortina era stato inopinatamente tolto già a Barcellona. La Perla delle Dolomiti torna meritatamente nel gotha degli sport invernali mondiali, dopo un'attesa troppo lunga, perché il 1956 nel segno di Toni Sailer era così lontano nel tempo da far gridare vendetta. Cortina parte con due jolly: la qualità tecnica delle sue piste, che tante località di certo non possiedono, e una visibilità davvero mondiale, che farà del 2021 una straordinaria occasione promozionale per tutte le Dolomiti. L'indotto economico è appena immaginabile, ma se sapremo fare le cose presto e bene, nello stile del Veneto e dei Veneti, i suoi effetti positivi si vedranno per anni. Ora che abbiamo festeggiato, la parola d'ordine è: pancia bassa e pedalare, facendo davvero squadra tra Istituzioni, Imprenditoria, mondo dello sport, cortinesi tutti. Occorreranno importanti investimenti, ad esempio sui nodi della viabilità e sulla fragilità del territorio, come hanno dimostrato le ripetute frane di Acquabona, sui quali abbiamo la garanzia dal Ministro Delrio di un primo stanziamento governativo di 140 milioni. Stimo Delrio e non dubito che alle parole seguiranno i fatti. Da oggi Cortina è la capitale nazionale dello sci alpino e lo sarà fino al 2021. Tutti dobbiamo lavorare con questa consapevolezza. La Regione c'è e ci sarà, con ogni intervento concretamente possibile.

Lei ha dichiarato «Un'occasione per rilanciare l'economia e le infrastrutture del territorio». Da parte delle Regione Veneto quale sarà l'impegno a livello economico e organizzativo?
La Regione non ha velleità di protagonismo in questa splendida avventura, ma giocherà la partita con tutte le sue forze, in squadra con tutti gli altri attori e protagonisti di questo sogno che stiamo andando a realizzare. Oggi, a pochi giorni dall'OK di Cancun, è ancora presto per fare cifre e prendere impegni. Valuteremo assieme alle altre Istituzioni, al mondo imprenditoriale, turistico e sportivo cosa serve davvero e come metterlo a disposizione di Cortina. Di certo lo Stato avrà un ruolo determinante, in positivo o in negativo, sul fronte delle opere pubbliche, anche perché negli ultimi anni la Regione Veneto, come molte altre virtuose e con i conti in ordine, è stata colpita da ingenti tagli nazionali che ne hanno ridotto quasi a zero la capacità d'investimento utilizzando fondi a destinazione libera. E non è un caso, mi si permetta la digressione, che abbiamo dato vita al referendum per l'Autonomia del Veneto, unica Regione d'Italia autorizzata costituzionalmente a farlo, che terremo tra pochi mesi. Ogni anno mandiamo a Roma quasi 20 miliardi di euro di tasse che

non tornano sul territorio. Ce le lascino e potremo fare molte cose, anche i mondiali di Cortina, ma non solo, con le nostre sole forze.

Quale sarà la spinta che darà la Regione Veneto a una provincia che si trova in mezzo a due territori con Statuto speciale e potere economico superiore?
La spinta la stiamo già dando con molte iniziative e giuste attenzioni particolari, continuando però a perseguire il colpo grosso, cioè l'autonomia. Il potere economico dei due territori a statuto speciale confinanti è divenuto negli anni anacronistico e antistorico. Ma noi non vogliamo togliere nulla a chi ce l'ha, vogliamo gli stessi diritti e le stesse possibilità: non a caso il modello di riferimento del mio referendum per l'Autonomia è proprio la specialità di Bolzano e Trento. Già oggi, peraltro, un esempio di attenzione particolare è la sanità, nell'ambito della quale Belluno riceve una quota maggiorata del Fondo Sanitario regionale, proprio in funzione della specificità del suo territorio montano e delle particolari esigenze di cura dei suoi cittadini. Per non parlare dei forti investimenti fatti, anche recentemente, sull'Ospedale di Feltre, sul Pronto Soccorso di Pieve di Cadore e sul servizio dell'elicottero del Suem 118 . E continueremo a investire, perché un territorio in buona salute è un territorio che ha la caratteristica principale per puntare allo sviluppo. E' poi del 20 giugno scorso un'altra mossa significativa: il lancio di una proposta di legge statale per la creazione di una zona franca extra doganale ed extra territoriale in tutta la provincia di Belluno. A nessuno sfuggono i benefici economici che potrà portare se lo Stato non ci metterà i bastoni tra le ruote. Mi si lasci concludere con un affettuoso e riconoscente saluto a tutti i Bellunesi e i Veneti nel Mondo. Siete l'orgoglio del Vostro Veneto, i nostri migliori ambasciatori, un fiore all'occhiello ormai entrato nella Storia con la esse maiuscola di questa regione.

LUCA LOTTI

«Il Governo farà di tutto per vincere i Campionati del mondo». E' una sua affermazione. Una prima vittoria è stata raggiunta: l'assegnazione dei mondiali, ma la strada è ancora lunga, e in salita soprattutto, per la fragilità del territorio bellunese e per la carenza di infrastrutture. Come pensate di agire?
Sì, abbiamo vinto e ne siamo particolarmente fieri. I Mondiali per Cortina, per il Veneto e per l'Italia saranno una grande occasione, non solo sportiva. Abbiamo puntato sull'aspetto green dei Mondiali, perché vogliamo che una grande manifestazione come questa non intacchi la bellezza del territorio. La carta di Cortina, appena firmata dal Ministro Galletti ne è una dimostrazione. Ma questo non significa che saranno Mondiali senza investimenti nelle infrastrutture che saranno ritenute indispensabili.

Dopo l'Expo di Milano l'Italia torna a essere protagonista con questi mondiali, dove giustamente a livello internazionale presenta il meglio dell'Italia. Belluno è un'eccellenza, ma per crescere - soprattutto a livello turistico - ha bisogno di una spinta economica per raggiungere le province confinanti che "godono" di uno statuto speciale e di risorse da parte del Governo centrale che superano i 5 miliardi annui.
Quando l'Italia fa l'Italia non ce n'è per nessuno: abbiamo riconquistato credibilità all'estero e siamo tornati ad essere un Paese che merita fiducia. Non solo Expo, ma anche Mondiali di ciclismo a Firenze, le Universiadi in Campania, i Mondiali di pallavolo, la Ryder cup di golf e ora Cortina. Per i Mondiali ci saranno le opportune risorse, stanziate anche dallo Stato, ma non credo siano queste le "spinte" che servono di più. Serve piuttosto mostrarsi agli occhi del mondo all'altezza di organizzare eventi di alto profilo, di saper coniugare le nostre bellezze naturali, architettoniche e artistiche con una visione di futuro: questo ha sempre attirato e attirerà sempre di più i visitatori nei nostri splendidi territori.

Può darci dei numeri di investimento per raggiungere l'obiettivo del 2021? Ha promesso 140 milioni di euro, ma non è niente per un territorio "malato" di infrastrutture come il Bellunese.
Non credo sinceramente che 140 milioni di euro possano essere definiti "niente". Certo, se avessimo parlato di un miliardo avremmo preso più applausi. Ma agli annunci preferiamo i piani concreti, realizzabili, pronti per essere eseguiti e rispettosi dell'ambiente. Oggi parliamo di 140 milioni veri, che saranno stanziati solo per riorganizzare la viabilità, poi altri 20 saranno a disposizione dal Fondo dei Comuni di confine per i tracciati e le piste ciclabili, altre risorse arriveranno col tempo.

Oltre alla parte economica, come pensate di promuovere al meglio questo evento a livello mondiale? L'Associazione Bellunesi nel Mondo ha una rete di italiani in ogni parte del globo. Vi è una possibilità di collaborare?
Certamente. Ci sarà bisogno dell'impegno di tutti per organizzare e promuovere i Mondiali, credo bene che il Comitato sarà felice di abbracciare chiunque voglia dare una mano.

Marco Crepaz

Un evento che catalizzerà l'attenzione del mondo intero

Sono previste nell'Ampezzano **230mila presenze:** la metà sono italiani e austriaci, ma c'è una forte presenza di appassionati e sciatori dai paesi dell'Est Europa, dalla Scandinavia, e pure americani e cinesi che hanno scelto i Campionati Mondiali per un viaggio in Italia, puntando su Venezia e le Dolomiti.

14 Giorni di gare

600 + Atleti da 70 Nazioni

1200 Volontari

11 Titoli mondiali

2395 Metri di altezza dalla partenza

230 k Spettatori attesi

"Bellunesi nel Mondo"
via Cavour, 3 Belluno (Italia)
redazione@bellunesinelmondo.it

Utopie?

"Ho provveduto al rinnovo.

Alla redazione voglio confermare che le due dichiarate battaglie a) salvare la provincia e b) installare un treno per la Val Pusteria sono " perse". Spero abbiate la "creatività" per iniziative importanti e non utopistiche e impossibili, anche per metter a buon profitto l'impegno di tanti bellunesi volonterosi; metà dei nostri lettori vive addirittura in altri continenti e non è difficile pensare come possano vedere le cose. In più la Convenzione delle Alpi "promuove", si fa per dire, ma con astensione da fatti concreti.... per di più una *"monorotaia la e proprio na monada*

Steme ben!"

Valerio Roncen

Nel ringraziare il nostro lettore per il rinnovo all' ABM, comprendiamo il suo scetticismo, date le tante proposte del passato per la nostra provincia (autonomia, prolungamento autostrada, metropolitana di superficie, Feltre-Primolano, ecc.) mai realizzate e il difficile periodo che il Paese sta vivendo. Ciò non toglie, peraltro, che se si vuole qualcosa, non bisogna demordere : come diceva un grande filosofo tedesco, "è possibile che le utopie divengano le realtà di domani" (anche se è vero che non sempre ciò avviene!).

Grazie per una bellissima gita!

Riceviamo dalla "nostra" Franca Gervasi una bella lettera di complimenti e di ringraziamenti alla Famiglia della Sinistra Piave per la gita organizzata all'isola d'Elba: *"È stata un'esperienza molto positiva. Ho avuto modo di conoscere o rivedere persone simpatiche, gradevoli sotto tutti gli aspetti, e ho constatato con piacere quanto i partecipanti di questo gruppo oltre che essere stati emigranti abbiano viaggiato per diletto e curiosità, con voglia di conoscere altri paesi e realtà".* Dopo i complimenti per l'organizzazione, Franca così conclude : "*Un grazie particolare a Olinda e ai suoi collaboratori , a Sergio che ha fornito il servizio taxi e a Michele, autista del bus. Vi sono grata di avermi dato questa occasione per visitare l'Elba... Mi auguro di avere la possibilità di partecipare ancora ad altri viaggi in Vostra compagnia".*

Bellunoradici

Leggo sempre con grande piacere le interviste che fate ai giovani di Bellunoradici.net. Nel numero di maggio vedo che adesso possono registrarsi anche gli studenti di IV e V superiore e dell'università. Complimenti, ABM, per questa ulteriore apertura. Sono certa che questo nuovo servizio potrà dare un ulteriore supporto ai nostri ragazzi, sopratutto in questa epoca in cui la valigia è sotto il letto pronta per essere utilizzata.

Una mamma bellunese

DALL'ARCHIVIO ABM

In occasione del 50.mo anniversario dell'Associazione Bellunesi nel Mondo (1966-2016) e del Centenario della Grande Guerra (1915-1918) abbiamo il piacere di condividere un documento trovato nell'archivio dell'ABM riferito alla corrispondenza storica tra i nostri uffici e il socio D.C. Francesco da Urussanga, Stato di Santa Catarina, Brasile. La lettera è datata18 febbraio 1975.

Dall'estratto iniziale si legge: «*…abbiamo provveduto a spedirLe a parte un libro riguardante la guerra '15-'18 che speriamo Le interessi anche se non si riferisce in particolare ai generali Cadorna e Diaz, come lei chiedeva, ma riporta i fatti più salienti e veritieri di quel periodo*». Un argomento, quello della Grande Guerra, richiestissimo dai nostri soci.

Considerando l'affettuosa, onesta e sincera assiduità del socio Francesco all'Associazione - riscontrata dalla scrittura del Direttore della rivista "Bellunesi nel Mondo" - si invia, salutando, una significativa e affettuosa espressione di gratitudine per la fedeltà e il legame alla terra bellunese.

Daniele Rossa

BALIE DA LATTE

IL **MIM BELLUNO** - Museo interattivo delle Migrazioni, per incrementare il proprio patrimonio, sta cercando materiale inerente il baliatico. A tal proposito chiunque avesse a disposizione storie, fotografie, documenti vari, vestiti inerenti le **BALIE DA LATTE** è pregato gentilmente di contattare gli uffici ABM. In caso vi fosse l'impossibilità di consegnare il materiale presso la sede del MiM, in via Cavour 3 a Belluno, sarà cura dell'ABM venire personalmente previo appuntamento.

Maggiori informazioni telefonando al +39 0437 941160 - info@mimbelluno.it